



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione di Novara e Verbania Cusio
Ossola**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo degli Assistenti Sanitari

Al Presidente della Regione
Piemonte
On.le Alberto CIRIO

All'Assessore alla Sanità
Dott. Luigi Genesio ICARDI

Al Direttore Sanità e Welfare
Dott. Fabio AIMAR

Al Difensore Civico Regionale
Avv. Augusto FIERRO

Al Direttore DIRMEI
Dott. Carlo PICCO

Al Magnifico Rettore UNITO
Prof. Stefano GEUNA

Al Magnifico Rettore UPO
Prof. Gian Carlo Avanzi

Al Presidente Federazione
Nazionale Ordine TSRM PSTRP
Dott. Alessandro BEUX

Oggetto: Emergenza COVID-19 carenza del corso di laurea per Assistenti sanitari

Egregi,

gli scriventi Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM-PSTRP) del Piemonte e le Commissioni d'Albo

Indirizzo: Corso Galileo Ferraris, 130 – 10129 Torino

Tel. 011.657046 - **Fax:** 011.19712012

Sito Internet: <https://tsrm-toaoalat.tech>

Posta elettronica: torinoaosta@tsrm.org

PEC: torinoaostalessandriaasti@pec.tsrm.org



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018
degli Assistenti Sanitari pongono alle SS.LL. la richiesta URGENTE di attivazione del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria presso le Università del Piemonte, rivedendo contestualmente la programmazione del fabbisogno annuale da 35 a 50 posti.

L'attuale scenario epidemiologico caratterizzato dalla recrudescenza dell'infezione da Covid-19 SARS-CoV2, ha evidenziato la necessità, ben rappresentata dai Media di un rafforzamento dei Servizi sanitari territoriali compresi i Dipartimenti di Prevenzione.

I decisori politici non possono avere più alibi, a fronte di una chiara presa di coscienza dei cittadini, in merito la priorità e la realizzazione di un nuovo modello organizzativo di Sanità Pubblica più efficiente, più efficace e in grado di rispondere in modo "smart" agli attuali bisogni di salute dei cittadini.

Diversamente, tale modello dovrebbe presentarsi più idoneamente gestibile, attraverso l'uso di forti azioni di prevenzione, quali la presa in carico dei soggetti positivi e la relativa sorveglianza sanitaria anche tra i contatti, di cui l'Assistente Sanitario è attore principale ed elettivo per competenza giuridica e formativa.

La prevenzione, l'educazione e la promozione della salute sono ambiti specialistici evidenti negli ordinamenti didattici universitari e tali attività devono essere offerte sulla base di precise ricerche, teorie, modelli, strumenti e discipline specialistiche. Il SSN ha bisogno di operatori con una formazione approfondita, con percorsi formativi specifici e differenziati a partire dalla formazione di base.

Nonostante i numerosi solleciti da parte dei professionisti Assistenti Sanitari, in contrasto con le pressioni di altre, la politica formativa è stata sempre indirizzata a sviluppare la formazione avanzata di alcune professioni non specificatamente orientate alla prevenzione e promozione della salute, approvando percorsi di master discutibili su numerosi aspetti, ma soprattutto in contrasto con le norme, quali:

- La Legge 26 febbraio 1999, n. 42 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie" definisce *"il campo proprio di attività e responsabilità delle professioni sanitarie (...) è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e dagli ordinamenti didattici degli specifici codici deontologici"*, *"fatte salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni del ruolo sanitario (...), nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali"*.
- L'art. 5, comma 5, della Legge 1 febbraio 2006 n. 43, *"la definizione delle funzioni caratterizzanti le nuove professioni avviene evitando parcellizzazioni e sovrapposizioni con le professioni già riconosciute o con la specializzazione delle stesse"*.



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Il tasso occupazionale dei laureati in assistenza sanitaria è sempre risultato elevato (dati Almalaurea) tuttavia ad oggi, come si evidenzia nell'attuale periodo di emergenza, non risulta sufficiente a soddisfare il fabbisogno delle Regioni, così come dimostrato dai numerosi avvisi e concorsi pubblici con posti non totalmente coperti a causa del numero esiguo di domande di partecipazione ricevute. Tale condizione è però effetto di una indisponibilità della figura professionale, per insufficiente formazione, in antitesi alla richiesta da parte del territorio.

Ricordiamo che l'attività vaccinale per il vaccino COVID vedrà l'Assistente Sanitario nuovamente in prima linea nella campagna straordinaria di immunizzazione dei lavoratori della sanità e della popolazione con importanti carichi di lavoro non delegabili ad altre professioni. (vedasi documento Ministero della Salute Vaccinazioni anti SARS CoV2 piano strategico)

La peculiarità e la flessibilità operativa della professione di Assistente Sanitario, dopo l'emergenza, troverà applicazione nelle numerose azioni della programmazione sanitaria nazionale e nei macro obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025), in particolare nella prevenzione delle malattie infettive e cronico degenerative, nei luoghi di vita e di lavoro, nella tutela materno infantile, nella famiglia e nella scuola, nella comunicazione e relazioni con il pubblico ed infine nella promozione dei comportamenti idonei e di stili di vita compatibili dell'uomo nel sistema Ambiente.

Chiediamo l'immediata attivazione del corso di laurea triennale per assistente sanitario, di stabilire il fabbisogno formativo annuale di assistenti sanitari in almeno 50 unità (anziché 35), di stabilizzare gli attuali assistenti sanitari assunti con il primo bando COVID, di indire un nuovo bando per assistenti sanitari (di durata almeno triennale) per gestire la strategia vaccinale SARS COV2

Alla luce di queste considerazioni si attende una risposta urgente e concreta riguardo alle tempistiche di cui in oggetto e si rimane in attesa di un incontro.

Distinti saluti.

Il Presidente Ordine di Torino, Aosta, Alessandria, Asti
TSRM Monica Franconeri

Il Presidente Ordine di Vercelli – Biella
TSRM Roberto Dato

Indirizzo: Corso Galileo Ferraris, 130 – 10129 Torino
Tel. 011.657046 - **Fax:** 011.19712012
Sito Internet: <https://tsrm-toaalat.tech>
Posta elettronica: torinoaosta@tsrm.org

PEC: torinoaostalessandriaasti@pec.tsrm.org





**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.**

Torino-Aosta-Alessandria-Asti

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Il Presidente Ordine di Novara e VCO
TSRM dott Domenico SPANO'

Il Presidente Commissione d'Albo
Assistenti Sanitari Novara e VCO
AS Rosita CRANCO

Il Presidente Commissione d'albo
Assistenti Sanitari Torino, Aosta, Alessandria, Asti
AS Marco LEONE

Il Presidente Ordine di Cuneo
Dr. Paolo Dutto

Indirizzo: Corso Galileo Ferraris, 130 – 10129 Torino

Tel. 011.657046 - **Fax:** 011.19712012

Sito Internet: <https://tsrm-toaoalat.tech>

Posta elettronica: torinoaosta@tsrm.org

PEC: torinoaostalessandriaasti@pec.tsrm.org

